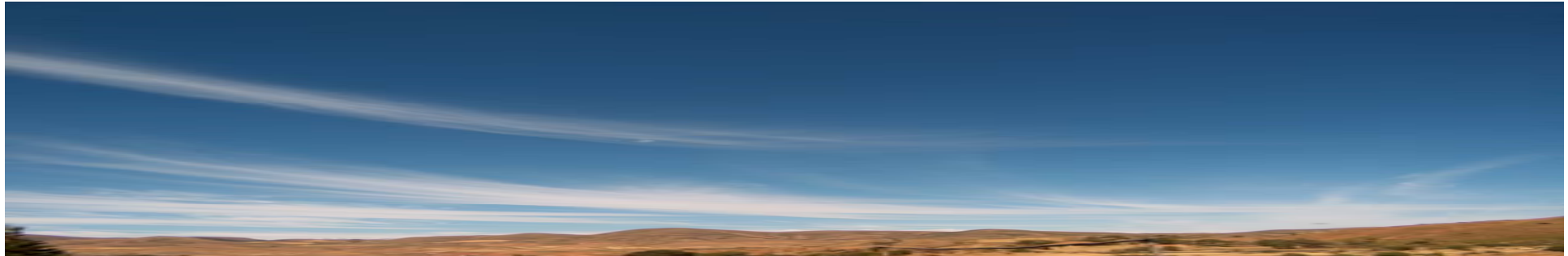

**REGIME *LIGHT* PER L'AGGIUDICAZIONE DEI
SERVIZI: COME CAMBIANO LE REGOLE CON
LA DIRETTIVA 2014/24/UE**

GIORNATA DI STUDIO

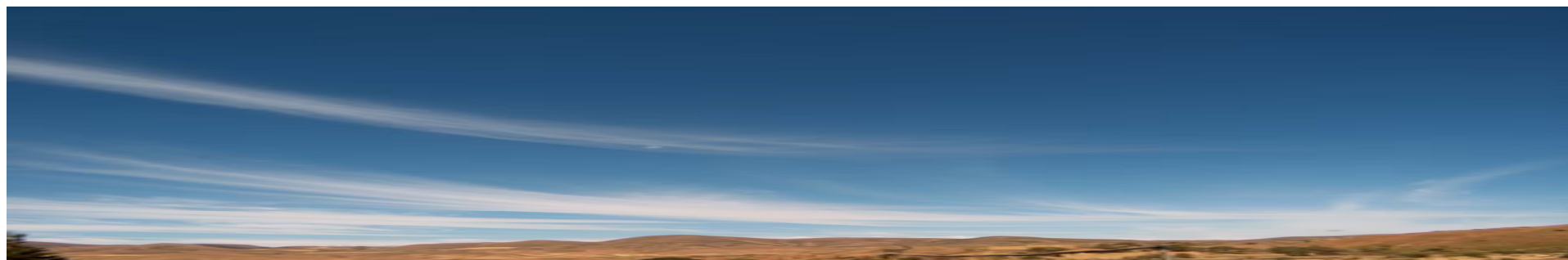
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Civica di Trento - venerdì 10 ottobre 2014

Michele Cozzio



L'Osservatorio: è un gruppo di ricerca avviato nel 2001 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento su iniziativa del prof. Gian Antonio Benacchio

Le iniziative dell'Osservatorio hanno lo scopo di studiare le relazioni che intercorrono tra il DIRITTO EUROPEO e l'ORDINAMENTO NAZIONALE, verificando SE e COME le regole e i principi europei trovano applicazione da parte degli operatori (stazioni appaltanti, imprese, giudici e funzionari)



- >> **COMPARAZIONE** delle regole e delle performance di funzionamento dei mercati degli appalti pubblici
- >> **MISURAZIONE** delle regole e della qualità dei mercati degli appalti pubblici
- >> **MODERNIZZAZIONE** delle regole e del funzionamento dei mercati degli appalti pubblici



Normativa

Giurisprudenza

Dottrina

Bibliografia

Attività



Newsletter n. 04 del 23 Maggio 2012

Notiziario informativo realizzato in via sperimentale nell'ambito del progetto RETE T.A.R. promosso dall'Osservatorio sugli appalti pubblici presso il Dipartimento di Scienze giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza di Trento con lo scopo di rilevare l'effettività dell'applicazione del diritto dell'Unione europea e delle decisioni della Corte di giustizia nell'ordinamento nazionale attraverso il monitoraggio dell'attività del legislatore e delle pronunzie dei giudici amministrativi nel settore degli appalti pubblici.



IN PRIMO PIANO

Servizi pubblici e recenti intervento dell'UE e del legislatore nazionale - 25 maggio 2012, Seminario di specializzazione presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trento [3 crediti formativi]

NORMATIVA - COMUNITARIA

Comunicazione della Commissione - COM/2012/179

Una strategia per gli appalti elettronici »»

NORMATIVA - ITALIANA

DL 5/2012 - APPROVATO - Semplificazione e sviluppo

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Testo coordinato - part. artt. 20 - 22 »»

GIURISPRUDENZA - COMUNITARIA

Sentenza CGCE - C 357/10 - Duomo Gpa Srl

Concessione di servizi - Requisiti di partecipazione - Disposizioni nazionali: obbligo di iscrizione all'Albo, capitale sociale minimo - Direttiva servizi - Libertà di circolazione dei servizi - Libertà di stabilimento - Tutela della concorrenza »»

Sentenza TUE - T 329/05 - Movimondo Onlus / Commissione

Clausola compromissoria - Accordo quadro di partenariato tra l'ECHO e organizzazioni umanitarie - Convenzioni di sovvenzione - Sospensione dei pagamenti »»



PROCESSO EUROPEO DI RIFORMA DELLE REGOLE SUI CONTRATTI PUBBLICI

- ▣ pubblicazione delle nuove Direttive in GUUE [28 marzo 2014]
- ▣ avvio della fase del RECEPIMENTO [termine: 18 aprile 2016]

DIRETTIVA 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione - pubblicata nella GUUE L 94 del 28 marzo 2014, pagg. 1-64

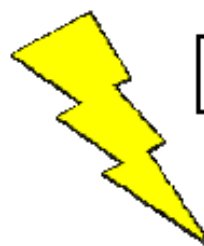
DIRETTIVA 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/Ce - pubblicata nella GUUE L 94 del 28 marzo 2014, pagg. 65-242

DIRETTIVA 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/Ce - pubblicata nella GUUE L 94 del 28 marzo 2014, pagg. 243-374



Introduzione - Obiettivi della riforma

1. Procedure più
semplici/flessibili



2. Uso strategico

4. Legalità delle
procedure

3. Migliore accesso (PMI,
commercio transfrontaliero)

5. Governance



**funzione STRATEGICA / utilizzo STRUMENTALE
dei contratti pubblici**

>> visione OLISTICA alla base delle direttive UE



EFFICIENZA *versus* CONCORRENZA

>> assumono rilievo nuovi interessi rispetto alla tutela, fin troppo esasperata, della concorrenza e dell'apertura dei mercati



FLESSIBILITÀ NEGOZIALE *versus* RIGIDITÀ NEGOZIALE

>> assumono rilievo nuovi interessi rispetto alla tutela, fin troppo esasperata, della concorrenza e dell'apertura dei mercati



GOVERNANCE

▣ SCOMPARE l'attuale distinzione tra appalti pubblici di servizi dell'ALLEGATO IIA e dell'ALLEGATO IIB

**NUOVA REGOLA >>> PER TUTTI GLI APPALTI DI SERVIZI
SOPRA SOGLIA VALE L'INTERO SET DI REGOLE STABILITE
DAL LEGISLATORE EUROPEO**

- ▣ eccetto appalti di servizi per i quali è stabilita una procedura semplificata
- ▣ eccetto appalti espressamente esclusi [es. art. 10]

- ▣ nuova SOGLIA COMUNITARIA = 750mila euro
- ▣ al di sotto della soglia si presume che vi sia un limitato / nullo interesse transfrontaliero
- ▣ pubblicità semplificata ex ante / ex post [es. art. 75]
- ▣ rispetto del principio di non discriminazione
- ▣ generico rinvio alla scelte che opereranno i Legislatori NAZIONALI

*1. Gli Stati membri introducono norme a livello nazionale per l'aggiudicazione degli appalti ai sensi delle disposizioni del presente capo, al fine di **garantire il pieno rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento** degli operatori economici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici. **Gli Stati membri sono liberi di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione.***

PER UN RISTRETTO ELENCO DI SERVIZI le amministrazioni possono prevedere che le amministrazioni aggiudicatrici possano riservare ad organizzazioni il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici esclusivamente

L'organizzazione deve soddisfare tutte le seguenti condizioni:

a) il suo obiettivo è il perseguimento di una missione di servizio pubblico legata alla prestazione dei servizi elencati;

b) i profitti sono reinvestiti al fine di conseguire l'obiettivo dell'organizzazione. Se i profitti sono distribuiti o redistribuiti, ciò dovrebbe basarsi su considerazioni partecipative;

c) le strutture di gestione o proprietà dell'organizzazione che esegue l'appalto sono basate su principi di azionariato dei dipendenti o partecipativi, ovvero richiedono la partecipazione attiva di dipendenti, utenti o soggetti interessati; e

d) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi tre anni.

La durata massima del contratto non supera i tre anni.

DIRETTIVA 2014/24	DIRETTIVA 2004/18
Articolo 20 - Appalti riservati	Articolo 19 - Appalti riservati
<p>1. Gli Stati membri possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto a laboratori protetti e ad operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 % dei lavoratori dei suddetti laboratori, operatori economici o programmi sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.</p>	<p>Gli Stati membri possono riservare la partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a laboratori protetti o riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando la maggioranza dei lavoratori interessati è composta di disabili i quali, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali.</p>
<p>2. L'avviso di indizione di gara fa riferimento al presente articolo.</p>	<p>Il bando di gara menziona la presente disposizione.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

*I-38122 TRENTO - Via G. Verdi, 53
c/o Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento
tel: +39-0461-283509; fax: +39-0461-281899
E-MAIL: appalti@jus.unitn.it*

